Banca CF+
Plus, for your business.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

AL 30 GIUGNO 2026

III PILASTRO

Banca CF+

Plus, for your business.

Sommario

1. INTRODUZIONE 3

2. INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI (ART. 447 CRR) 8

Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte otto, art. 431 comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni 11

Banca CF+
Plus, for your business.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, pubblicato con frequenza semestrale, è redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in merito agli obblighi di informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, sull'esposizione ai rischi e sulle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. "CRR", contenente disposizioni direttamente applicabili all'interno di ciascuno stato membro) e successive modifiche e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. "CRD IV") e successive modifiche, che hanno trasposto nell'ordinamento dell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (il c.d. *framework* di Basilea 3).

Il CRR e la CRD sono inoltre integrati da norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard* – RTS - e *Implementing Technical Standard* – ITS -) approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Supervisione (norme di secondo livello), nonché dalle disposizioni emanate dalle Autorità nazionali e dagli Stati membri per il recepimento della disciplina comunitaria.

A tal riguardo, con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – "*Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*" -, sono state recepite nella regolamentazione nazionale le norme della CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel CRR, delineando un quadro normativo in materia di vigilanza prudenziale integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione.

La normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri:

a) il Primo Pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (credito, controparte, mercato e operativo).
   Sono, inoltre, previsti:
   - l'obbligo di detenere riserve patrimoniali addizionali in funzione di conservazione del capitale e in funzione anticiclica, nonché ulteriori requisiti specifici per le istituzioni a rilevanza sistemica;
   - requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su requisiti di liquidità a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* – LCR) e di equilibrio strutturale a più lungo termine (*Net Stable Funding Ratio* – NSFR);

- un limite alla leva finanziaria;

b) il Secondo Pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di "*stress*", a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione delle banche e la verifica dell'affidabilità e della coerenza dei risultati delle loro valutazioni interne (*Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP), al fine di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;

c) il Terzo Pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

In particolare, l'Informativa al Pubblico è normata dal Regolamento (UE) n. 575/2013 – Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e successive modifiche – e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea.

Le informazioni richieste dall'Informativa sono di natura qualitativa e quantitativa, strutturate in modo tale da fornire una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo. Inoltre, in seguito agli interventi normativi, la rappresentazione quantitativa dell'Informativa deve risultare totalmente allineata agli schemi segnaletici e di Bilancio.

Di seguito si rappresentano le principali evoluzioni del quadro normativo che disciplina la predisposizione dell'Informativa al Pubblico:

- l'Informativa al Pubblico è normata dal **Regolamento UE n. 575/2013** (**c.d. CRR**), Parte Otto e Parte Dieci, Titoli I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea. La **Circolare n.285/2013** e successivi aggiornamenti, nella Parte II – Capitolo 13 "Informativa al pubblico", contempla un diretto rinvio alle norme contenute nel CRR n.575/2013.
- Il **Regolamento UE n. 876/2019 (c.d. "CRR II")**, in vigore dal 28 giugno 2021, ha modificato il Regolamento UE 575/2013, aggiornando il contenuto dell'informativa al pubblico (articoli 431 e seguenti);
- Il **Regolamento UE n. 1623/2024 (c.d. "CRR III")**, in vigore dal 1 gennaio 2025, ha modificato il Regolamento UE 575/2013, aggiornando, tra gli altri, il contenuto dell'informativa al pubblico (articoli 431 e seguenti);

- il **Regolamento UE 637/2021**, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni richieste dal "CRR", ha invece disciplinato in maniera organica i contenuti tabellari e le informazioni qualitative richieste per conformarsi a ciascun articolo del "CRR" (sostituendo ed integrando diverse linee guida in precedenza pubblicate su singoli argomenti). Il Regolamento in oggetto, in liena con quanto stabilito all'art 27 del Regolamento UE 3172/2024, cessa di applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2025, ad eccezione dell'articolo 15 e degli allegati XXIX e XXX. L'articolo 15 e gli allegati XXIX e XXX del regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025 solo ai fini dell'articolo 16 del Regolamento UE 3172/2024;
- il **Regolamento UE 3172/2024**, in vigore dal 1° gennaio 2025, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, di tale regolamento, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 637/2021 della Commissione.

Le evoluzioni del quadro normativo di riferimento hanno comportato la rivisitazione della *disclosure* da garantire, richiedendo una maggiore standardizzazione e granularità delle informazioni.
Lo scopo degli interventi normativi, tra gli altri, è stato infatti quello di allineare la rappresentazione della *disclosure* degli Enti con gli schemi segnaletici per fornire informazioni quantitative *esaurienti e comparabili*.

L'articolo 433 del CRR rimanda la definizione del contenuto e della frequenza di pubblicazione dell'Informativa al Pubblico agli articoli 433 *bis*, 433 *ter* e 433 *quater*. Nello specifico:

- *Articolo 433 bis: "Informativa da parte dei grandi enti";*
- *Articolo 433 ter: "Informativa da parte degli enti piccoli e non complessi"*
- *Articolo 433 quater:" Informativa da parte degli altri enti"*

A riguardo occorre preliminarmente rilevare che in data 30 giugno 2025 Banca CF+ ha annunciato al mercato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria (l'"Offerta Volontaria") ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A. ("Banca Sistema" o "BS"). A seguito dell'Offerta Volontaria, in data 6 marzo 2026, CF+ è venuta a detenere n. 64.940.857 azioni ordinarie di Banca Sistema, pari a circa l'80,751% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondenti a circa l'80,746% dei relativi diritti di voto. Conseguentemente, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106 del TUF (l'"Offerta

Obbligatoria"), ad esito della quale, in data 22 giugno 2026, Banca CF+ è venuta a detenere n. 68.899.562 azioni ordinarie di Banca Sistema, pari a circa l'85,674% del capitale sociale di BS.

A seguito del perfezionamento dell'Operazione sopra descritta, Banca Sistema è controllata da Banca CF+ ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del TUF, nonché dell'art. 23 del TUB, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca CF+ ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ anche ai sensi dell'art. 61, comma 1, del TUB in qualità di capogruppo del Gruppo Banca CF+.

Pertanto, a partire dal 6 marzo 2026, CF+, già capogruppo del Gruppo Banca CF+, ha assunto il ruolo di capogruppo del nuovo gruppo bancario che integra il Gruppo Banca CF+ e il gruppo bancario Banca Sistema; conseguentemente, Banca Sistema ha cessato di essere la capogruppo dell'allora denominato gruppo bancario Banca Sistema.

In data 6 marzo 2026 Banca CF+, ha ricevuto da parte dell'Autorità di Vigilanza la comunicazione con l'indicazione della perdita della qualifica di **ente piccolo e non complesso.** Nella **comunicazione è riportato che** "*banca non è più qualificata come SNCI a motivo di valutazioni concernenti la dimensione, la complessità, l'interconnessione e il profilo di rischio"* e che *"dovranno essere prodotte le informative richieste agli enti non classificati come SNCI a partire dalla prima data di riferimento successiva alla presente comunicazione."*

Alla luce della perdita della qualifica di ente piccolo e non complesso, a partire dalla *reference date* del 31/03/2026, la Banca produrrà l'informativa al pubblico secondo i contenuti e la frequenza indicati nell'articolo *433 quater:" Informativa da parte degli altri enti"*

Di seguito si riporta una tabella con la mappatura delle informazioni oggetto della presente Informativa riferita al 30/06/2026.

Articolo CRR II	Contenuto	Template Regolamento (UE) 1623/2024	Frequenza
447	Metriche principali	Tabella EU KM1	Semestrale

Il presente documento fa riferimento all'esercizio chiuso a livello consolidato al 30 giugno 2026 e al nuovo perimetro di consolidamento prudenziale.

.

Banca CF+ pubblica l'informativa al pubblico sul proprio sito www.bancacfplus.it nella sezione informativa al pubblico e carica i dati nel *Pillar 3 Data Hub* dell'*European Bank Authority* (EBA).

Banca CF+
Plus, for your business.

2. INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI (ART. 447 CRR)

Informazione quantitativa

In applicazione dell'articolo 447, del regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), viene di seguito riportata la Tabella EU KM1 (prevista dal Regolamento UE 3172/2024) che riporta le metriche principali del Gruppo.

In esito all'Operazione straordinaria di acquisizione di Banca Sistema da parte di Banca CF+ avvenuta il 6 marzo 2026, il Gruppo espone nel presente documento le informazioni di cui alla Tabella EU KM1 esclusivamente alla *reference date* del 30.06.2026, in considerazione del diverso e non confrontabile perimetro di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2025 (data antecedente alla suddetta acquisizione).

		a
		30/06/2026
Fondi propri disponibili (importi)		
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	282.138.067
2	Capitale di classe 1	351.155.696
3	Capitale totale	387.307.580
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio		
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	2.555.943.801
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	2.555.943.801
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	11,039%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	11,039%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	13,739%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	13,739%
7	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	15,153%
7b	Total capital ratio considering unfloored TREA (%)	15,153%
Additional own funds requirements to address risks other than the risk of excessive leverage (as a percentage of risk-weighted exposure amount)		

EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,100%
EU 7e	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,200%
EU 7f	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,600%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,100%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,500%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,025%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,729%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,254%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,354%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	5,053%
Coefficiente di leva finanziaria		
13	Misura dell'esposizione complessiva	7.488.981.577
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,689%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)		
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,200%
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,200%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,200%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)		
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,200%
Coefficiente di copertura della liquidità		
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	749.352.024
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	200.136.618

EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	522.016.520
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	50.034.155
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	1498%
Coefficiente netto di finanziamento stabile		
18	Finanziamento stabile disponibile totale	4.650.312.622
19	Finanziamento stabile richiesto totale	3.068.741.612
20	Coefficiente NSFR (%)	151,54%

Al 30 giugno 2026 i *ratios* consolidati del Gruppo si confermano al di sopra delle soglie regolamentari, considerando anche i limiti imposti dall'Autorità di Vigilanza e delle soglie di Risk Appetite definite nel RAF.

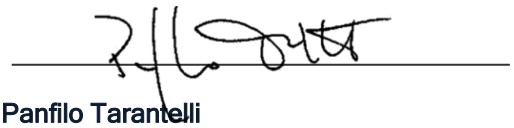
Il Gruppo rispetta il requisito regolamentare LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) collocandosi ben al di sopra del valore limite previsto dalla normativa e al di sopra della soglia di Risk Appetite definita nel RAF. Le attività liquide e disponibili di elevata qualità sono costituite per la totalità dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR. Il Gruppo rispetta il requisito regolamentare NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) collocandosi al di sopra del valore limite previsto dalla normativa e della soglia di Risk Appetite definita nel RAF.

ATTESTAZIONE SULLE POLITICHE E GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELLA PARTE OTTO, ART. 431 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 575/2013 DEL 26 GIUGNO 2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Panfilo Tarantelli, su mandato del Consiglio di Amministrazione di Banca CF+, dichiara, ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 431 del Regolamento UE 575/2013 e successivi aggiornamenti, che il presente documento "INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 30 GIUGNO 2026 - III PILASTRO" è redatto conformemente a quanto richiesto nella "Parte otto – Informativa da parte degli enti" del sopracitato Regolamento e conformemente alla Normativa Interna ed al Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Roma, 21 ottobre 2026

In rappresentanza del Consiglio di Amministrazione:



Panfilo Tarantelli

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca CF+